

Università, arriva il voto elettronico per scegliere il rettore

Addio alla vecchie urne: «Costano troppo». La decisione verrà presa martedì in Senato accademico

Al voto per il rettore con il sistema elettronico. Una novità assoluta per l'Alma Mater, che ha deciso di adottare un sistema messo a punto dal Cineca, approvato dal ministero e già utilizzato da grandi atenei quali La Sapienza a Roma, il Politecnico di Torino, l'Università Ca' Foscari a Venezia, gli atenei di Modena e Reggio, Udine e Salerno.

È la novità contenuta nelle Linee guida per l'elezione del Magnifico Rettore per il mandato 2015-2021, che martedì prossimo saranno esaminate dal Senato accademico. L'organo dovrà poi decidere i due membri interni per la composizione del Comitato di selezione dei candidati al Consiglio d'amministrazione: il rettore Ivano Dionigi ha già nominato i

tre membri esterni di sua competenza, i professori in pensione Ornella Montanari, Sergio Stefoni e Maurelio Boeri.

La scheda elettorale, quella con cui si è votato fino all'elezione di Dionigi, va dunque in pensione. Ragioni di «opportunità, efficienza ed efficacia, economicità nel medio e lungo termine, nonché di ammodernamento delle procedure amministrative», come si legge nel documento che andrà in Senato, hanno convinto della necessità di cambiare metodo. Ha contato, e non poco, anche l'allargamento del voto al personale tecnico e amministrativo, circa tremila persone in più tra Bologna e le sedi della Romagna, e a un maggior numero di studenti, circa 500. Il sistema prescelto è già usato

dall'Ateneo per la presentazione delle candidature e le sottoscrizioni per l'elezione del Senato accademico e della Consulta del personale. I singoli elettori potranno inoltre votare senza allontanarsi dal luogo di lavoro: segretezza e anonimato sono assicurati in quanto il sistema è «dotato di tutti gli standard di sicurezza». In questo modo si eviterà anche il rimborso delle spese al personale che lavora nelle quattro sedi del campus, costretto altrimenti a votare a Bologna.

Le linee guida chiariscono anche alcuni aspetti sul voto ponderato del personale e degli studenti. Chi ha una doppia carica vota solo una volta. Sep-pure con numeri non definitivi è stato calcolato infine il voto pesato: quello di uno studente

corrisponde allo 0,36 del voto di un docente, quello di un amministrativo lo 0,18. Si voterà per un giorno e mezzo ogni tornata (al massimo due).

Marina Amaduzzi

marina.amaduzzi@rcs.it



Voto d'antan

Il rettore uscente Ivano Dionigi mentre ripone la scheda di voto nell'urna. Il nuovo sistema elettronico dovrebbe far scomparire le vecchie urne



Peso: 22%